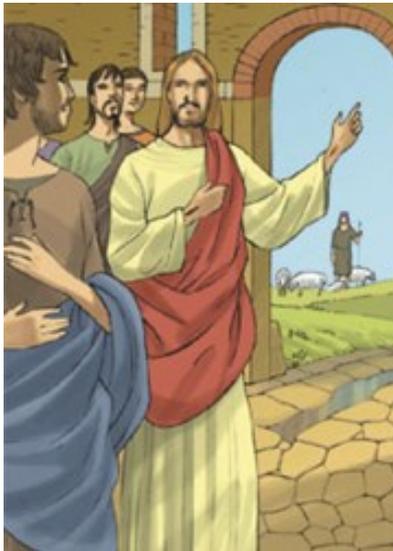


PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

S. Janni - Cava - Alli

IV Domenica di Pasqua /A

11 maggio 2014 - Bianco



«Chi entra dalla porta è il pastore delle pecore. Egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori».

«IO SONO LA PORTA DELLE PECORE», DICE IL SIGNORE

Nel Vangelo di Giovanni della liturgia odierna troviamo un'affermazione di Gesù: «Io sono la porta». Prima ancora di definirsi Buon Pastore, Gesù si proclama "porta". Cosa rappresenta una porta? Perché definirsi tale? Innanzitutto, vediamo in queste parole un invito alla comunicazione, al dialogo, alla comunione. La porta è il punto di congiunzione tra due realtà che così vengono collegate. Ecco che il definirsi porta per Cristo significa essere chiave di accesso tra mondi e realtà diversi. Egli vuole facilitare la comunicazione e la comunione. E non solo con Lui! Vi sono altre pecore, infatti, in quel recinto. Da quella porta si può entrare e uscire. Cosa significa? Perché anche uscire? Il cristiano non può rimanere sempre al sicuro nel recinto, ma deve andare fuori, cercare altre pecore per far loro attraversare quella porta. Siamo noi che dobbiamo far entrare le pecore nel recinto. Non è forse per mezzo del battesimo che entriamo a far parte del gregge, così Pietro negli Atti degli Apostoli (I Lettura), e non è ancora lo stesso apostolo nella sua prima Lettera (II Lettura) a invitare i discepoli di Cristo a vivere in comunione di amore? Come pecore nel recinto.

Nicola Gori

RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

ANTIFONA D'INGRESSO *(Sal 32, 5-6)*
Della bontà del Signore è piena la terra; la sua parola ha creato i cieli. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen**

C - Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito

ATTO PENITENZIALE

C - Chiediamo a Dio Padre, ricco di misericordia, di perdonare il nostro camminare senza meta e di affidarci alla custodia di suo Figlio Gesù, pastore e guida delle nostre anime.

(Breve pausa di silenzio)

C - Signore, che riconduci all'ovile ogni pecorella perduta, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà

C - Cristo, che sei il Pastore premuroso per il tuo gregge, la Chiesa, abbi pietà di noi.

A - Cristo, pietà

C - Signore, che ti sei fatto cibo e bevanda per le nostre anime e ci rigeneri col tuo amore, abbi pietà di noi.

A - Signore, pietà

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen

GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti **benedichiamo**, ti adoriamo, ti **glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi

pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

COLLETTA

C - Dio onnipotente e misericordioso, guidaci al possesso della gioia eterna, perché l'umile gregge dei tuoi fedeli giunga con sicurezza accanto a te, dove lo ha preceduto Cristo, suo pastore. Egli è Dio...

A - **Amen**

oppure:

C - O Dio, nostro Padre, che nel tuo Figlio ci hai riaperto la porta della salvezza, infondi in noi la sapienza dello Spirito, perché fra le insidie del mondo sappiamo riconoscere la voce di Cristo, buon pastore, che ci dona l'abbondanza della vita. Egli è Dio...

A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(At 2,14.36-41)

Dio lo ha costituito Signore e Cristo.

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: «Sappia con certezza tutta la casa d'Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso». All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare, fratelli?». E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro».

Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone. Parola di Dio.

A - **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 22 (23)

R/. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

-Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla. Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia. **R/.**

- Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R/.**

- Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca. **R/.**

- Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, abiterò ancora nella casa del Signore per lunghi giorni. **R/.**

SECONDA LETTURA

(1 Pt 2,20-25)

Siete stati ricondotti al pastore delle vostre anime.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, se, facendo il bene, sopporterete con pazienza la sofferenza, ciò sarà gradito davanti a Dio. A questo infatti siete stati chiamati, perché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime. Parola di Dio. A - **Rendiamo grazie a Dio**
(in piedi)

CANTO AL VANGELO

(Gv 10,14)

R/. Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R/. Alleluia.

Io sono la porta delle pecore.

Dal vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante. Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore.

Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce. Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei».

Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.

Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità io vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti coloro che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvato; entrerà e uscirà e troverà pascolo. Il ladro non viene se non per rubare, uccidere e distruggere; io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza».

Parola del Signore. **A - Lode a te o Cristo**
(seduti)

PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)

CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo** (si china il capo), e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del

Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.**

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.**

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, fra i dubbi e le paure che segnano il nostro vivere quotidiano il Signore Gesù ci assicura che seguendo lui non cammineremo mai nelle tenebre e avremo la vita in abbondanza.

Letto - Preghiamo dicendo insieme:

A - *Buon Pastore, guida e proteggi la tua Chiesa*

1. Per coloro che Dio ha chiamato ad essere guide del suo popolo, perché sempre e dovunque compiano la loro missione con gli stessi sentimenti di Cristo, preghiamo.

2. Per i giovani perché mettano le loro forze e il loro entusiasmo al servizio del Vangelo e non manchino mai coloro che accolgono l'invito di Cristo per condividere la sua missione con tutta la loro vita, preghiamo.

3. Per questo nostro mondo continuamente scosso da profondi cambiamenti perché trovi nella fede autentica e nella testimonianza dei cristiani la luce che orienta verso nuovi orizzonti di giustizia e di pace, preghiamo.

4. Per le nostre famiglie e per le nostre comunità cristiane, perché in esse risuoni chiara la voce di Cristo che chiama tutti a seguire le sue orme sulle vie della verità, della reciproca compassione e della fraterna comunione, preghiamo.

Intenzioni della comunità locale.

C - Pastore eterno, tu hai inviato il tuo Figlio perché noi avessimo la vita in abbondanza. Guida i nostri passi sulle orme di colui che per noi è morto ed è risuscitato. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A - **Amen**
(seduti)

LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

SULLE OFFERTE *(in piedi)*

C - O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

PREFAZIO Pasquale IV:

La restaurazione dell'universo per mezzo del mistero pasquale.

Santo, Santo, Santo il Signore...

RITI DI COMUNIONE

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

È risorto il buon pastore, che ha dato la vita per le sue pecorelle, e per il suo gregge è andato incontro alla morte. Alleluia.

- CANTI DI COMUNIONE

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del cielo. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

Programma della Settimana

Maggio 2014

Lunedì 12: ore 16.30 a S. Janni

Incontro del Movimento Apostolico

Martedì 13: ore 17.30 a S. Janni S. Messa a seguire Incontro per il progetto diocesano con tutti i bambini/ragazzi del catechismo

Mercoledì 14: ore 18.30 a S. Janni
Incontro dei Giovani

Giovedì 15: ore 9.00 a S. Janni S. Messa

Venerdì 16: ore 9.00 a S. Janni S. Messa

Sabato 17: ore 16.30 ad Alli S. Messa
ore 17.30 a S. Janni S. Messa

Domenica 18: ore 9.30 a Cava S. Messa
ore 11.00 a S. Janni S. Messa

*Confessioni e S. Rosario
prima delle Sante Messe*

Breve Commento al Vangelo

(a cura di Mons. Costantino Di Bruno
tratto dal periodico del Movimento Apostolico)



CAMMINA DAVANTI AD ESSE (Gv 10,1-10)

Gesù è il Buon Pastore. Lui viene e si pone in testa. Cammina avanti. Le pecore lo seguono. Ne ascoltano la voce. Obbediscono ad ogni suo comando. Allora è giusto che ci chiediamo: ma dove va Gesù? Dove è diretto? Gesù ha un solo fine da raggiungere: rendere la più grande gloria al Padre. Deve attestare, confessandolo dinanzi al sommo sacerdote e ai capi del suo popolo con giuramento solenne e al mondo intero, che Lui è dal Padre, che del Padre è vero Figlio. Chi è allora il discepolo di Gesù? Colui che attesta che è dal suo Maestro e Signore. Lo confessa con la sua condotta di vita tutta conforme alla Parola di Lui. Testimonia con la bocca che la sua verità è una sola: Gesù Signore. Questa unicità oggi è fortemente in crisi. Il cristiano è l'uomo più eclettico della terra. Segue ogni parola, ogni sentiero, ogni cammino, ogni via, ogni uomo, ogni diceria, ogni falsità, ogni pensiero di questo mondo. Così facendo attesta che Gesù non è il suo Pastore, non è il suo Maestro, non è la sua Guida. Rivela al mondo che lui non cammina seguendo le sue orme.